



# Comune di Padenghe sul Garda

PROVINCIA DI BRESCIA

**COPIA**

Deliberazione n. **50** del **16.11.2013**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: GARANZIA SUSSIDIARIA PER MUTUO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA D'ANNUNZIO**

L'anno **duemilatredici** il giorno **sedici** del mese di **novembre** alle ore **12.00**, si riunisce l'organo consiliare in sessione **straordinaria**.

Sono presenti

1	AVANZINI PATRIZIA	Presente
2	ANTONIOLI MAURO	Presente
3	BARONIO GIAN LUIGI	Presente
4	BONOMETTI GIACOMO	Assente
5	CAVAGLIERI ILARIA	Assente
6	GIRARDI LUISELLA	Presente
7	MARAGGI SIMONE	Presente
8	RODELLA ANDREA	Assente
9	SALODINI GALDINO	Presente
10	SPERANZINI LUCA	Presente
11	TOSIN SANTINA LUCIA	Presente
12	VIVENZI FULVIO	Presente
13	ANDREIS ENNIO	Presente
14	MATTINZOLI SONYA	Assente
15	TOSELLI BARBARA	Presente
16	ZANNONI MONICA	Presente
17	ZILETTI GIORGIO	Presente

Totale presenti **13** Totale assenti **4**

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Dott.ssa Valeria Ferro**, il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Visto il numero dei presenti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco, richiamandosi alle considerazioni già effettuate in occasione della trattazione del precedente punto, illustra nuovamente i vari passaggi della procedura di accensione del mutuo da parte dell'unione e della contestuale attivazione della garanzia sussidiaria da parte del comune di Padenghe.

Ricorda che il comune ha in corso undici mutui accesi dalle precedenti amministrazioni, il primo assunto nel lontano 1978; pertanto, alla luce di questo quadro generale, da parte della giunta, c'è stata la massima attenzione nella valutazione della sostenibilità economica e finanziaria di tale intervento. Aggiunge che, da una prima previsione, il costo totale del mutuo doveva essere superiore e pari a circa 1.600.000,00€; attualmente l'importo è pari a circa 1.400.000,00€. La rata annuale del mutuo è diminuita pertanto da 130.000€ a circa 110.000€.

Il consigliere di minoranza Ziletti chiede chiarimenti sul costo della parcella dei progettisti e, in particolare, sulla sua congruità rispetto al suo aumento indicato nella delibera della giunta dell'unione di approvazione del progetto definitivo dell'opera.

Interviene il consigliere di maggioranza Maraggi sottolineando la sostenibilità economica dell'intervento di riqualificazione della piazza D'Annunzio e i benefici attesi per la collettività.

Il consigliere di minoranza Zannoni, precisando che non è mai stata messa in discussione la bontà del progetto che, tuttavia, non corrisponde al suo "gusto personale", evidenzia che la contestazione riguarda il momento storico non opportuno e le modalità di realizzazione dell'intervento.

Il vicesindaco Salodini rileva che in questi anni si sono resi necessari interventi di asfaltatura e di sistemazione dei marciapiedi a fronte di una spesa di circa 150.000/200.000 € all'anno; ben si comprende che la spesa di 110.000 € come rata del nuovo mutuo sia pienamente accettabile anche con un eventuale risparmio sulle spese di investimento da parte dell'amministrazione che si insedierà con le prossime elezioni.

Il sindaco ricorda che il progetto della piazza D'annunzio è frutto di un concorso pubblico di idee a conclusione del quale è stato premiato il migliore progetto di architettura sulla base di criteri tecnici oggettivi e non personali della giunta. Precisa che le nuove disposizioni introdotte dal recente decreto del fare hanno imposto la suddivisione delle opere pubbliche in lotti funzionali al fine di favorire le piccole e le medie imprese. Pertanto l'opera della piazza D'Annunzio è stata suddivisa in tre lotti funzionali con altrettanti tre progetti esecutivi che hanno determinato l'aumento della parcella di circa 43.000€.

### **Richiamati:**

l'art. . 42 comma 2 lett.h) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL);

il regolamento di contabilità e nello specifico l'art.38 bis e art.58

**Vista** la delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni della Valtenesi n.93 del 28 ottobre 2013 ad oggetto: "Approvazione progetto definitivo riqualificazione di piazza d'Annunzio del Comune di Padenghe sul Garda";

### **Dato atto:**

- che tale opera è finanziata da un mutuo di € 1.450.000,00 che l'Unione intende accendere con la cassa depositi e prestiti (Cassa DD PP);

- che la Cassa DD PP ha comunicato all'Unione dei comuni che per attivare le procedure di mutuo è necessario che il comune attivi una garanzia sussidiaria sul prestito richiesto dall'Unione;

**Visto** inoltre l'art.9 delle "Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia sussidiaria del comune di riferimento" (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale) che dettaglia gli impegni del Comune;

**Dato atto** che il revisore contabile, Dottor Gianpaolo Piatti ha espresso il proprio parere favorevole in data 12 novembre 2013 protocollo numero 5539 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale) a norma dell'art. 239 comma 1 lettera b)4) del TUEL;

**Dato atto** che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL);

ciò premesso votando in modo palese (alzando la mano) con 9 voti favorevoli, 4 voti contrari (Andreis, Toselli, Zannoni, Ziletti) e nessun consigliere astenuto:

### **DELIBERA**

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di attivare la garanzia sussidiaria prevista dall'art.38 bis del regolamento di contabilità comunale a garanzia del prestito di euro 1.450.000,00 richiesto a cura dell'Unione dei comuni della Valtenesi alla Cassa Depositi e Prestiti Spa per i lavori di "Riqualficazione della Piazza D'Annunzio"
3. Di prendere atto degli impegni a carico del comune di Padenghe sul Garda di cui all'art.9 delle condizioni generali del contratto di prestito "Contratto di Prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia sussidiaria del comune di riferimento"
4. Di dare atto che il revisore contabile, Dottor Gianpaolo Piatti ha espresso il proprio parere favorevole in data 12 novembre 2013 protocollo numero 5539 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale) a norma dell'art. 239 comma 1 lettera b)4) del TUEL;
5. Di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili dei servizi competenti (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, il Consiglio comunale valutata l'urgenza imposta dalla volontà concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese, con 9 voti favorevoli, 4 voti contrari (Andreis, Toselli, Zannoni, Ziletti) e nessun consigliere astenuto:

### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134, comma 4, del TUEL).

**Oggetto: GARANZIA SUSSIDIARIA PER MUTUO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA D'ANNUNZIO**

**REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data \_11/11/2013\_

Il Responsabile del Servizio  
F.to Lancellotti Dott.ssa Stefania

---

**REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data \_11/11/2013\_

Il Responsabile del Servizio  
F.to Dott.ssa Lancellotti Stefania

---

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

e, inoltre, costituisce

**VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,**

ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

<b>NUMERO</b>	<b>INTERVENTO / CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Letto Approvato e sottoscritto:**

**IL SINDACO**

F.to Avanzini Dott.ssa Patrizia

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Valeria Ferro

---

**PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE**

Visti gli articoli 124 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 numero 69, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, sul sito informatico del comune dove vi rimarrà per almeno quindici giorni consecutivi.

Municipio di Padenghe sul Garda, 18.11.2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Valeria Ferro

---

**ESECUTIVITÀ**

Visto l'articolo 134, commi 3 e 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti il collegio (articolo 134, comma 4).

Municipio di Padenghe sul Garda, 16.11.2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Valeria Ferro

---

**Ai sensi dell'art.18 DPR 28/12/00 n.445, io Segretario comunale attesto che la copia presente è conforme all'originale depositato presso la segreteria  
Municipio di Padenghe sul Garda, 18.11.2013**

**Il Segretario comunale  
(Dott.ssa Valeria Ferro)**

---

COMUNE DI PADENGHE S/G  
PROVINCIA DI PRESCIA

VERBALE N. 15/2013

COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA		
Provincia di Brescia		
12 NOV. 2013		
Prot. N.	5539	
Cal.	1	Cl. .... Fasc. ....

**PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DI GARANZIA SUSSIDIARIA DA  
DISPORRE A FAVORE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER ACCENSIONE DI  
MUTUO DA PARTE DELLA UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI PER LA  
RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA D'ANNUNZIO IN PADENGHE SUL GARDA**

Il sottoscritto Piatti Dr. Gianpaolo nominato Revisore dei Conti con delibera di nomina del Consiglio Comunale n. 29 del 29.11.2011, oggi 11 novembre 2013,

**Viste**

- La Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Valtenesi n. 93 del 28.10.2013, avente ad oggetto: Approvazione progetto definitivo "Riqualificazione di Piazza d'Annunzio del Comune di Padenghe sul Garda" (CUP C92F12000070009); opera dall'importo complessivo di € 2.050.000,00 di cui € 600.000,00 finanziati con trasferimento in conto capitale dal Comune di Padenghe sul Garda ed € 1.450.000,00 finanziati con mutuo acceso direttamente dall'Unione dei Comuni della Valtenesi;
- Le "Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia sussidiaria del comune di riferimento" – codice 01/31.01, per stralcio, con particolare riguardo all'art. 9 rubricato: "Impegni del Comune" ed i successivi art. 10, 11 e 12,
- La bozza di deliberazione del Consiglio Comunale che prevede la attivazione di una garanzia sussidiaria prevista dall'art. 38 bis del Regolamento di Contabilità comunale, a fronte del mutuo di € 1.450.000,00 richiesto a cura dell'Unione dei Comuni della Valtenesi alla Cassa Depositi e Prestiti Spa per i lavori di riqualificazione della Piazza D'annunzio in Padenghe sul Garda;

**Considerato**


- L'art. 38 bis del Regolamento di contabilità comunale che al punto 3) contempla in modo specifico, che: *"Nel caso di assunzione di mutui da parte dell'Unione dei Comuni della Valtenesi, per la realizzazione di opere pubbliche per il Comune di Padenghe sul Garda, il consiglio comunale, con proprio atto dispone di assumere l'impegno a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo al medesimo soggetto nei confronti dell'istituto mutuante, in caso di inadempimento del garantito"*;

**Preso atto**

- dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario;

Ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) n. 4) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, **esprime parere favorevole** alla proposta di attivazione di una garanzia sussidiaria come prevista dall'art. 38 bis del Regolamento di contabilità comunale, a favore della Cassa Depositi e Prestiti spa, a fronte del mutuo che l'Unione dei Comuni della Valtenesi andrà ad assumere per la realizzazione di opere pubbliche per il Comune di Padenghe sul Garda, così come proposta nella bozza di Deliberazione del Consiglio comunale.

Il Revisore dei conti

  
(Dr. Gianpaolo Piatti)

**Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia  
sussidiaria del comune di riferimento**  
codice contratto 01/31.01/001.01

Posizione N. \_\_\_\_\_

Spettabile  
Cassa depositi e prestiti società per azioni  
Via Goito n. 4  
00185 Roma  
Italia

li, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_<sup>1</sup>

Egredi Signori,

con la presente Vi proponiamo la stipulazione di un contratto di prestito (il "Contratto di Prestito") finalizzato al finanziamento dell'investimento, come *infra* descritto, nei termini e alle condizioni di seguito indicati.

La presente proposta è valida dalla Data di Proposta alle ore 11.59 della Data di Quotazione immediatamente successiva.

\* \* \*

**CONTRATTO DI PRESTITO**

**TRA**

1) \_\_\_\_\_ (di seguito l'"Ente")  
rappresentato dal:

- Dirigente dell'Ufficio/Servizio in base ai poteri attribuiti dalla legge;  
 Responsabile dell'Ufficio/Servizio in base ai poteri attribuiti con provvedimento motivato ai sensi dell'Articolo 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;  
 \_\_\_\_\_ (altro soggetto abilitato per legge);

**E**

2) Comune di \_\_\_\_\_ in persona del  
Responsabile del \_\_\_\_\_ (di seguito il "Comune")

3) Comune di \_\_\_\_\_ in persona del  
Responsabile del \_\_\_\_\_ (di seguito il "Comune")

4) Comune di \_\_\_\_\_ in persona del  
Responsabile del \_\_\_\_\_ (di seguito il "Comune")

- da un lato -

**E**

<sup>1</sup> Inserire luogo e data (gg/mm/aaaa).

**Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia  
sussidiaria del comune di riferimento  
codice contratto 01/31.01/001.01**

Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 3.500.000.000,00 (euro tremiliardicinquecentomilioni/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 - C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata come specificato in calce al Contratto di Prestito (di seguito "CDP")

- dall'altro -

**PREMESSO CHE**

- a) l'Ente con provvedimento n. \_\_\_\_\_, assunto in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_<sup>2</sup> esecutivo a tutti gli effetti di legge, ha deciso il ricorso alla CDP per la contrazione di un Prestito di € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_/\_\_\_\_) destinato al finanziamento della Spesa occorrente per<sup>3</sup>
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ (l'"Investimento"), da garantirsi con delegazione di pagamento ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo Unico;
- b) l'Ente dichiara che l'Investimento rientra nella tipologia di Investimenti finanziabili ai sensi dell'Articolo 3 commi 16, 17, 18, 19, 21, 21 bis, 21 ter della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003;
- c) l'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio relativo al penultimo anno precedente l'esercizio in corso;
- d)  l'Ente ha deliberato il bilancio annuale relativo all'esercizio nel quale è stato previsto il ricorso alla fonte di finanziamento di cui al Contratto di Prestito, nonché il bilancio pluriennale contenente la previsione della copertura dei connessi oneri;
- l'Ente in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_<sup>4</sup> ha deliberato apposita variazione al bilancio annuale relativo all'esercizio in corso, nonché contestuale modifica del bilancio pluriennale relativo all'esercizio in corso, nonché contestuale modifica del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica, prevedendo il ricorso alla fonte di finanziamento di cui al Contratto di Prestito;
- e) l'Ente ed il Comune dichiarano che non si è verificato l'evento individuato dall'Articolo 193, comma 4, del Testo Unico;
- f) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per la concessione del Prestito, i documenti previsti per l'accesso al credito resi noti con Circolare, confermandone la validità e vigenza alla Data di Proposta;
- g) l'Ente, unitamente alla presente proposta invia alla CDP la Delegazione di Pagamento a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Prestito notificata al Tesoriere e munita della relata di notifica;
- h) l'Ente ed il Comune, mediante sottoscrizione del Contratto di Prestito, dichiarano di conoscere, accettare ed approvare integralmente le condizioni generali di contratto regolanti i prestiti concessi dalla CDP agli Enti Locali, rese note dalla CDP con Circolare ed allegate alla presente alla Data di Accettazione;
- i) l'Ente ed il Comune dichiarano che la presente proposta è integralmente conforme al, ed è stata compilata utilizzando il, modello contrattuale predisposto e reso disponibile dalla CDP.
- j) il Comune di \_\_\_\_\_ con delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ ha assunto gli impegni di cui all'Articolo 9 delle Condizioni Generali relativamente a
- l'intera Somma Prestata
- quota parte di euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_;

<sup>2</sup> Inserire data (gg/mm/aaaa).

<sup>3</sup> Indicare l'esatta tipologia dell'Investimento, e per le opere, fornire descrizione dell'intervento e estremi dell'approvazione del progetto esecutivo/definitivo

<sup>4</sup> Inserire data (gg/mm/aaaa).



**Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia  
sussidiaria del comune di riferimento**  
codice contratto 01/31.01/001.01

- k) il Comune di \_\_\_\_\_ con delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ha assunto gli impegni di cui all'Articolo 9 delle Condizioni Generali relativamente a  
 l'intera Somma Prestata  
 quota parte di euro \_\_\_\_\_;
- l) il Comune di \_\_\_\_\_ con delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ha assunto gli impegni di cui all'Articolo 9 delle Condizioni Generali relativamente a  
 l'intera Somma Prestata  
 quota parte di euro \_\_\_\_\_;
- m) l'impegno di cui alla/e delibera/e consiliare/i indicata/e alle premesse che precedono è stato assunto in conformità al regolamento del Comune approvato ai sensi dell'articolo 152 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e nel rispetto dell'articolo 207 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

L'Ente ed il Comune propongono di regolare come segue i propri rapporti con la CDP.

**Articolo 1  
Premesse e definizioni**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del Contratto di Prestito.
2. I termini in lettera maiuscola, non altrimenti definiti nel Contratto di Prestito, hanno lo stesso significato attribuito ad essi nelle Condizioni Generali.

**Articolo 2  
Oggetto, scopo e durata**

1. La CDP concede all'Ente, che accetta, il Prestito per l'importo di € \_\_\_\_\_  
(euro \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_)  
(la "Somma Prestata").
2. L'Ente si impegna a destinare in via esclusiva la Somma Prestata al finanziamento della Spesa occorrente per la realizzazione dell'Investimento.
3. Il Prestito ha durata fino al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_<sup>5</sup> (la "Data di Scadenza").
4. La decorrenza dell'ammortamento è fissata al  
 luglio immediatamente successivo la Data di Accettazione  
 gennaio del primo anno solare immediatamente successivo a quello della Data di Accettazione  
 luglio del primo anno solare immediatamente successivo a quello della Data di Accettazione  
 gennaio del secondo anno solare immediatamente successivo a quello della Data di Accettazione  
(la "Data di Inizio Ammortamento").

**Articolo 3  
Interessi**

1. A decorrere dalla Data di Inizio Ammortamento, sulla Somma Prestata maturano interessi in misura del \_\_\_\_\_<sup>6</sup> % nominale annuo (il "Tasso di Interesse").

<sup>5</sup> Inserire data (gg/mm/aaaa).

<sup>6</sup> Inserire tasso di interesse.

**Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia  
sussidiaria del comune di riferimento**  
codice contratto 01/31.01/001.01

2. L'ammortamento del Prestito è suddiviso in periodi di interessi, ciascuno della durata di 6 (sei) mesi (il "Periodo di Interessi). Ogni Periodo di Interessi decorre da ciascuna Data di Pagamento (esclusa), fatta eccezione per il primo che decorre dalla Data di Inizio Ammortamento (inclusa), e scade alla Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa).
3. Gli interessi calcolati al Tasso di Interesse e con riferimento alla Somma Prestata al netto del capitale ammortizzato sono corrisposti dall'Ente, per ciascun Periodo di Interessi, alla Data di Pagamento in cui scade il relativo Periodo di Interessi. Il Tasso di Interesse dovrà essere applicato secondo il criterio di calcolo giorni 360/360.
4. A decorrere dalla Data di Inizio Ammortamento (inclusa), sulle somme rimaste da erogare, viene riconosciuto all'Ente, salvo che la legge non disponga diversamente, una somma, corrisposta con cadenza semestrale, calcolata sulla base dell'importo non erogato e di un tasso pari al Parametro Euribor (il "Parametro Euribor") secondo il criterio giorni effettivi/360.
5. Qualora il Tasso di Interesse, come determinato ai sensi del presente articolo e dei successivi articoli 4 e 5, configuri una violazione di quanto disposto dalla Legge 7 marzo 1996 n. 108 e successive modifiche ed integrazioni, il Tasso di Interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

**Articolo 4**  
**Interessi di Pre-ammortamento**

1. Sulla somma erogata anteriormente alla Data di Inizio Ammortamento, sono dovuti gli interessi, calcolati secondo il criterio giorni 360/360, in misura pari al Tasso di Interesse dalla data di erogazione (esclusa) al giorno (incluso) immediatamente precedente la Data di Inizio Ammortamento (gli "Interessi di Pre-ammortamento").
2. Il Pre-ammortamento del Prestito è suddiviso in periodi di interessi, ciascuno della durata di 6 (sei) mesi (il "Periodo di Interessi di Pre-ammortamento"). Per ciascuna erogazione, ogni Periodo di Interessi di Pre-ammortamento coincide con il primo o il secondo semestre di ogni anno solare, fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi di Pre-ammortamento che decorre dalla data di erogazione (esclusa) e scade l'ultimo giorno (incluso) del semestre in cui avviene l'erogazione.
3. Gli Interessi di Pre-ammortamento sono corrisposti alla Data di Pagamento Interessi di Pre-ammortamento.
4. La CDP comunica l'esatto importo della somma da pagare almeno 10 (dieci) giorni prima della Data di Pagamento Interessi di Pre-ammortamento. La mancata comunicazione dell'esatto importo della somma da pagare, non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla scadenza prevista dal presente Contratto.

**Articolo 5**  
**Interessi di mora**

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base al Prestito per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "Interessi di Mora").
2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.
3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di considerare risolto il Contratto di Prestito per inadempimento dell'Ente, come previsto dall'Articolo 10 delle Condizioni Generali, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.

**Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia  
sussidiaria del comune di riferimento  
codice contratto 01/31.01/001.01**

**Articolo 6  
Pagamenti**

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso ai sensi del Contratto di Prestito, dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno 20 (venti) giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al conto corrente.
2. A tal fine l'Ente ha rilasciato apposito Mandato di Addebito in Conto in base al quale la CDP è stata autorizzata a richiedere al Tesoriere l'addebito nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP.
3. L'Ente, sino alla totale estinzione del Prestito, è tenuto a:
  - (i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso del Prestito e l'accredito delle entrate afferenti ai primi due (solo per le Comunità Montane) ovvero tre titoli del bilancio annuale;
  - (ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.

Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 7, comma 2 delle Condizioni Generali, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi del Contratto di Prestito nei modi che riterrà più opportuni, incluso mediante bonifico bancario.

**Articolo 7  
Comunicazioni**

1. Qualsiasi comunicazione relativa al Contratto di Prestito dovrà essere inviata a mezzo telefax o lettera raccomandata a/r all'indirizzo e al numero di fax sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o un diverso numero di fax) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuto il rapporto di trasmissione, se inviata via telefax:

CDP:  
Cassa depositi e prestiti società per azioni  
Via Goito, 4  
00185 Roma  
Fax: +390642214026  
Att.: Area Enti Pubblici

Ente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Fax: \_\_\_\_\_  
Att.: \_\_\_\_\_

**Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia  
sussidiaria del comune di riferimento  
codice contratto 01/31.01/001.01**

Comune:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Fax:

Att.: \_\_\_\_\_

Comune:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Fax:

Att.: \_\_\_\_\_

Comune:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Fax:

Att.: \_\_\_\_\_

2. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP, dell'Ente e del Comune in relazione al Contratto di Prestito.
3. La CDP, l'Ente ed il Comune si impegnano a scambiarsi gli originali del Contratto di Prestito entro 30 (trenta) giorni dalla Data di Accettazione.

**Articolo 8  
Foro competente**

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto di Prestito o comunque ad esso relativa sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

\* \* \*

Qualora siate d'accordo sul contenuto di quanto precede, Vi preghiamo di volerci restituire la presente da Voi debitamente sottoscritta in segno di integrale ed incondizionata accettazione.

Distinti saluti,

\_\_\_\_\_

[FIRMA E TIMBRO ENTE]

[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

\_\_\_\_\_

[FIRMA E TIMBRO COMUNE]

[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

\_\_\_\_\_

**Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia  
sussidiaria del comune di riferimento  
codice contratto 01/31.01/001.01**

\_\_\_\_\_  
[FIRMA E TIMBRO COMUNE]  
[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

\_\_\_\_\_  
[FIRMA E TIMBRO COMUNE]  
[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

**PER ACCETTAZIONE**

L'Ente ed il Comune, ciascuno per quanto di propria competenza, dichiarano di approvare specificamente, ai sensi dell'Articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole contenute

a) nel Contratto di Prestito:

- Articolo 6 (Pagamenti)
- Articolo 8 (Foro competente)

b) nelle Condizioni Generali:

- Articolo 3 (Erogazioni e condizioni sospensive)
- Articolo 4 (Garanzia)
- Articolo 6 (Rimborso anticipato volontario del Prestito)
- Articolo 7 (Compensazione)
- Articolo 9 (Impegni del Comune)
- Articolo 10 (Risoluzione)
- Articolo 11 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)

\_\_\_\_\_  
[FIRMA E TIMBRO ENTE ]  
[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

\_\_\_\_\_  
[FIRMA E TIMBRO COMUNE]  
[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

\_\_\_\_\_  
[FIRMA E TIMBRO COMUNE]  
[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

\_\_\_\_\_  
[FIRMA E TIMBRO COMUNE]  
[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

\_\_\_\_\_  
[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**ALLEGATO AL CONTRATTO DI PRESTITO**

**CONDIZIONI GENERALI DEI PRESTITI CONCESSI  
DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETA' PER AZIONI**

**Articolo 1**

**Condizioni generali e definizioni**

1. Le presenti condizioni generali di contratto, rese note dalla CDP con la Circolare, disciplinano le modalità, le condizioni e i criteri che regolano la concessione dei prestiti a tasso fisso, da parte della CDP, agli enti locali, come definiti all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.
2. Nelle presenti condizioni generali e nel contratto di prestito, i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

"CDP" indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 3.500.000.000,00 (euro tremilardicinquacentomilioni/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 -- C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007;

"Circolare" indica la Circolare n. 1280 (come eventualmente successivamente modificata e integrata) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

"Comune" indica il Comune di \_\_\_\_\_;

"Condizioni Generali" indica le presenti condizioni generali di contratto;

"Contratto di Prestito" indica il contratto di prestito tra la CDP, l'Ente ed il Comune. Esso è composto dalle presenti Condizioni Generali e dal contratto di prestito sottoscritto dalla CDP, dall'Ente e dal Comune;

"Data di Accettazione" indica la data in cui la CDP invia all'Ente la proposta contrattuale accettata ed ottiene il rapporto di trasmissione del telefax con esito positivo;

"Data di Inizio Ammortamento" ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;

"Data di Pagamento" indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno;

"Data di Pagamento Interessi di Pre-Ammortamento" indica il 31 gennaio ed il 31 luglio di ciascun anno solare di pre-ammortamento, per l'ultimo anno di pre-ammortamento indica il 31 gennaio del primo anno di ammortamento;

"Data di Proposta" indica la data in cui la proposta contrattuale è ricevuta dalla CDP;

"Data di Quotazione" indica la data in cui viene fissato il Tasso di Interesse, che sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma e un Giorno TARGET, immediatamente precedente la Data di Proposta;

"Data di Scadenza" indica il giorno, mese, anno di scadenza del Contratto di Prestito;

"Delegazione di Pagamento" indica la delegazione di pagamento di cui all'Articolo 4 delle Condizioni Generali redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;

"Dichiarazione del responsabile del procedimento" indica la dichiarazione rilasciata dal responsabile del procedimento legittimato a chiedere l'erogazione redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti locali e PA del sito Internet della CDP;

"Domanda di Erogazione" indica la domanda di erogazione redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;

"Ente" indica l'ente locale, specificato nel Contratto di Prestito, che contrae il Prestito;

"Euribor" (*European Interbank Offering Rate*) indica il tasso Euribor a sei mesi riportato alla pagina EURIBOR= del circuito Reuters e alla pagina 248 del circuito Telerate;

"Giorno TARGET" indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System*);

"Interessi di Mora" ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;

"Interessi di Pre-ammortamento" ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;

"Investimento" ha il significato attribuito nelle premesse al Contratto di Prestito;

"Mandato di Addebito in Conto" indica il mandato per l'addebito diretto redatto secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'Area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;

"Parametro Euribor" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR= del circuito Reuters e alla pagina 248 del circuito Telerate, nei 5 Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del semestre di riferimento;

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

- “Periodo di Interessi” ha il significato di cui all’articolo 3, comma 2 del Contratto di Prestito;  
“Periodo di Interessi di Pre-ammortamento” indica con riferimento al calcolo degli interessi di pre-ammortamento un periodo di 6 (sei) mesi coincidente con il primo o il secondo semestre di ogni anno solare;  
“Piano di Ammortamento” indica il piano di ammortamento del Prestito predisposto dalla CDP e consegnato all’Ente come allegato al Contratto di Prestito alla Data di Accettazione;  
“Prestito” indica l’operazione di prestito oggetto del Contratto di Prestito;  
“Somma Prestata” ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;  
“Spesa” indica la spesa occorrente al finanziamento dell’Investimento;  
“Tasso di Interesse” ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;  
“Tesoriere” indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell’Ente ai sensi dell’Articolo 208 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;  
“Testo Unico” indica il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

3. A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e vice-versa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

**Articolo 2  
Decorrenza del Prestito**

1. La Somma Prestata sarà messa a disposizione dell’Ente con decorrenza dalla Data di Accettazione.

**Articolo 3  
Erogazioni e condizioni sospensive**

1. La Somma Prestata sarà erogata, in una o più soluzioni, sulla base di apposita Domanda di Erogazione, compilata in ogni sua parte, redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell’area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP, completa di una Dichiarazione del responsabile del procedimento, nonché dell’atto/determinazione dirigenziale di liquidazione della spesa, esecutiva a tutti gli effetti di legge, dalle quali risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese da imputare alla Somma Prestata.
2. La domanda di erogazione può essere inviata alla CDP, oltre che mediante raccomandata a/r, anche mediante telefax, inviato dal numero di fax indicato dall’Ente nel presente contratto di Prestito o preventivamente comunicato alla CDP, ovvero mediante gli altri strumenti telematici indicati nel sito Internet della CDP.
3. Le erogazioni hanno luogo attraverso versamento della somma, mediante bonifico bancario, nel conto corrente bancario intestato all’Ente precedentemente comunicato alla CDP. L’Ente si impegna a comunicare alla CDP per iscritto con la Domanda di Erogazione l’eventuale variazione del codice IBAN riferito al conto corrente.
4. L’obbligo della CDP di effettuare le erogazioni è sospensivamente condizionato:
- a) alla ricezione da parte della CDP della Delegazione di Pagamento in originale i) compilata in ogni sua parte, ii) conforme al modello definito dalla CDP, iii) notificata al tesoriere e munita della relata di notifica, e iv) rilasciata per un importo non inferiore a quello di ciascuna rata di ammortamento del Prestito come risultante dal Piano di Ammortamento;
  - b) alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, compilato in ogni sua parte e conforme al modello reso disponibile dalla CDP nell’area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;
  - c) alla ricezione da parte della CDP della Domanda di Erogazione, completa della Dichiarazione del responsabile del procedimento, compilata in ogni sua parte, redatta secondo il modello definito dalla;
  - d) alla circostanza che non si siano verificati l’inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall’Ente e dal Comune ai sensi del Contratto di Prestito e/o eventi che comportino il recesso e/o la risoluzione ai sensi dell’Articolo 10 che segue.
5. Fermo restando quanto disposto dall’Articolo 10, comma 1, lettera b) che segue, qualora l’Investimento sia stato realizzato e la Somma Prestata non sia stata interamente erogata, l’Ente ha diritto di richiedere alla CDP l’erogazione del residuo capitale da somministrare, purché lo stesso non superi il 5 per cento dell’importo della Somma Prestata ovvero, nei casi in cui superi tale percentuale, sia comunque non superiore a € 5.000,00 (cinquemila/00).

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**Articolo 4  
Garanzia**

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Prestito, l'Ente rilascia, per tutta la durata del Prestito, delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi due (solo per le Comunità Montane), tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo Unico. A tal fine l'Ente medesimo emette apposito atto di delega, redatto secondo il modello definito dalla CDP, non soggetto ad accettazione, notificato al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla CDP l'importo dovuto alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.
2. La CDP, per ogni Data di Pagamento e previa comunicazione da inviarsi almeno 30 (trenta) giorni prima della relativa Data di Pagamento, comunica l'esatto importo della rata.
3. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare a mezzo telefax, senza indugio, l'identità del nuovo Tesoriere.
4. L'Ente si impegna a stanziare ogni anno in bilancio le somme occorrenti al pagamento delle semestralità del Prestito nonché a soddisfare per tutta la durata del Prestito medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico.

**Articolo 5  
Rimborso del Prestito e pagamento degli interessi**

1. L'Ente si obbliga ad effettuare il pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi a decorrere dalla Data di Inizio Ammortamento ed entro e non oltre la Data di Scadenza, in rate semestrali costanti posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, con scadenza alla Data di Pagamento, tenendo conto del Piano di Ammortamento. Resta inteso che qualora la Data di Pagamento non fosse un Giorno TARGET, il rimborso sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo.

**Articolo 6  
Rimborso anticipato volontario del Prestito**

1. E' fatta salva la facoltà dell'Ente di effettuare il rimborso totale del Prestito in via anticipata, in corrispondenza della scadenza di ciascuna Data di Pagamento, previa comunicazione scritta da inviarsi alla CDP, almeno 30 (trenta) giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Qualora il pagamento non venga effettuato entro la Data di Pagamento stabilita per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intende revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto saranno restituite dalla CDP all'Ente.
2. In caso di rimborso anticipato l'Ente dovrà corrispondere alla CDP l'intera rata (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso e la differenza, se positiva, tra la quota di capitale erogata e quella ammortizzata, come risultante a seguito del pagamento della rata in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso; qualora la quota di capitale ammortizzata risultasse superiore a quella erogata, la differenza sarà corrisposta dalla CDP all'Ente.
3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, l'Ente dovrà corrispondere alla CDP un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue, a seguito del pagamento della rata in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso, e la Somma Prestata al netto del capitale ammortizzato alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso. I valori attuali delle rate di ammortamento residue sono calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi di interesse, pubblicati sul sito internet di CDP e in vigore alle ore 12:00 del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, relativi ai prestiti ordinari a tasso fisso della CDP. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue dopo il pagamento della rata in scadenza sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso Interest Rate Swap (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua del Prestito da rimborsare, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per



**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ISDAFIX2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

4. L'Ente può chiedere la riduzione della Somma Prestata, esclusivamente nei seguenti casi:
  - a) al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'investimento effettuato, qualora la Spesa, definitivamente accertata, risulti inferiore alla Somma prestata; o
  - b) in conseguenza della minore Spesa, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori; o
  - c) qualora l'Investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Prestito.
5. La riduzione comporta la rideterminazione del Piano di Ammortamento con decorrenza ed effetto dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo alla richiesta.
6. La richiesta di riduzione della Somma Prestata, da inviarsi mediante comunicazione scritta entro e non oltre il 31 maggio o il 30 novembre di ciascun anno, dovrà essere corredata della documentazione attestante il ricorrere di una delle condizioni di cui al precedente comma 4.

**Articolo 7  
Compensazione**

1. L'Ente ed il Comune riconoscono alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto di Prestito che risulti non pagato dall'Ente alla Data di Pagamento e, se del caso, dal Comune, con qualsiasi credito vantato, a seconda dei casi, dall'Ente o dal Comune nei confronti della CDP a qualsiasi titolo.
2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente e/o dal Comune ai sensi del Contratto di Prestito saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente escluso per l'Ente e per il Comune di procedere a compensare detti suoi debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

**Articolo 8  
Diverso utilizzo della Somma Prestata**

1. Qualora l'Ente intenda utilizzare la Somma Prestata, per la parte non erogata, per finalità in tutto od in parte diverse da quelle per le quali era stata richiesta e concessa dalla CDP, dovrà informare immediatamente, tramite comunicazione scritta, il Comune e la CDP che, accertata la regolarità della documentazione prescritta per l'operazione, potrà autorizzare il diverso utilizzo della Somma Prestata.
2. Fermo restando quanto sopra e salvo quanto disposto dall'Articolo 10, comma 1, lettera b) che segue, è consentito il diverso utilizzo della Somma Prestata, a condizione che si tratti di investimenti finanziabili e rimangano invariate le condizioni dell'ammortamento, nei seguenti casi:
  - a) al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'investimento effettuato, qualora la spesa, definitivamente accertata, risulti inferiore alla Somma Prestata; o
  - b) in conseguenza di una minor spesa derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori; o
  - c) qualora l'investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Prestito; o
  - d) mancata realizzazione dell'Investimento.
3. E' consentito il cumulo della Somma Prestata, per la parte non erogata, con il residuo capitale da erogare accertato su prestiti diversi, che permettano tale facoltà, per il finanziamento totale o parziale di un nuovo investimento, a condizione che:
  - a) si tratti di investimenti finanziabili;
  - b) rimangano invariate le condizioni dell'ammortamento dei singoli prestiti.
4. Non è consentito il diverso utilizzo di residui della Somma Prestata, per la parte non erogata, per un nuovo Investimento inferiore a € 5.000,00 (cinquemila/00).

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**Articolo 9  
Impegni del Comune**

1. Il Comune si impegna a corrispondere alla CDP le residue rate di ammortamento (comprehensive di capitale ed interessi) del Prestito e qualsivoglia altro importo a qualsiasi titolo dovuto dall'Ente nel caso di:
  - a) mancato o ritardato pagamento da parte dell'Ente anche di una sola rata di ammortamento (comprensiva di capitale ed interessi) del Prestito e di qualsivoglia altro importo dovuto ai sensi del Contratto di Prestito;
  - b) mancata ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto ovvero ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in conto i) incompleto ovvero ii) non conforme al modello definito dalla CDP salvo che il Mandato di Addebito conforme a quanto definito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 15 (quindici) giorni a partire dalla data di sottoscrizione del presente Contratto di Prestito;
  - c) mancata ricezione da parte della CDP della Delegazione di Pagamento;
  - d) inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 4, commi 3 e 4 delle Condizioni Generali ed all'Articolo 6, comma 3, del Contratto di Prestito
  
2. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in relazione all'impegno a corrispondere le residue rate di ammortamento del Prestito ai sensi del precedente comma 1, il Comune si impegna, al verificarsi di uno degli eventi descritti nel precedente paragrafo che saranno comunicati da CDP al Comune:
  - (i) a rilasciare delegazione di pagamento pro quota irrevocabile e *pro solvendo* a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo Unico, mediante emissione di apposito atto di delega, redatto secondo il modello definito dalla CDP non soggetto ad accettazione, notificato al tesoriere, il quale è obbligato a versare alla CDP l'importo dovuto alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme del Comune ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile;
  - (ii) a comunicare a mezzo telefax, alla scadenza di ciascun contratto di tesoreria, senza indugio, l'identità del nuovo tesoriere;
  - (iii) a stanziare ogni anno in bilancio le somme pro quota occorrenti al pagamento delle rate del Prestito nonché a soddisfare i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico;
  - (iv) a fornire a CDP, (i) semestralmente, una dichiarazione, sottoscritta da persona munita dei necessari poteri, attestante l'avvenuta adozione e notifica della delibera di cui all'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui all'Articolo 159 medesimo e (ii) prontamente, copia dei propri bilanci approvati nonché, a richiesta di CDP, copia delle delibere assunte e notificate ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico e si impegna inoltre a porre in essere gli adempimenti di cui all'Articolo 222 del Testo Unico nel caso di attivazione dell'anticipazione di tesoreria.
  
3. Al fine di effettuare i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso assunto dal Comune, ai sensi del comma 1, il Comune si impegna ad impartire al proprio tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito nel conto corrente intestato al Comune, su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso del Prestito e l'accredito delle entrate, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto di autorizzazione permanente di addebito in conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP.
  
4. Il Comune sino alla totale estinzione del Prestito, è tenuto a:
  - (i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso del Prestito e l'accredito delle entrate;
  - (ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.
  
5. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 7, comma 2 delle Condizioni Generali, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

pagamento di quanto dovuto ai sensi del Contratto di Prestito nei modi che riterrà più opportuni incluso mediante bonifico bancario.

**Articolo 10  
Risoluzione**

1. Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del Contratto di Prestito a norma dell'Articolo 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:
  - a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto di Prestito, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
  - b) destinazione della Somma Prestata ad uno scopo diverso dal finanziamento della Spesa per la realizzazione dell' Investimento, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 8;
  - c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente e/o dal Comune ai sensi del Contratto di Prestito;
  - d) ricezione da parte della CDP di una Delegazione di Pagamento i) incompleta, ii) non conforme al modello definito, iii) non in originale, ovvero iv) rilasciata per un importo inferiore a quello di ciascuna rata di ammortamento del Prestito come risultante dal Piano di Ammortamento, salvo che la Delegazione di Pagamento conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuta dalla stessa entro e non oltre 15 (quindici) giorni a partire dalla Data di Accettazione;
  - e) ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto i) incompleto ovvero ii) non conforme al modello definito dalla CDP, salvo che il Mandato di Addebito in Conto conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 15 (quindici) giorni a partire dalla Data di Accettazione;
  - f) inadempimento da parte del Comune degli obblighi di cui all'art. 9 delle Condizioni Generali;
  - g) inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 4, comma 4 delle Condizioni Generali, all'Articolo 6, comma 3 del Contratto di Prestito.
2. La risoluzione si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente ed al Comune mediante telefax o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersi della risoluzione ai sensi del precedente comma 1. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'Articolo 1453 del Codice Civile.
3. In conseguenza della risoluzione del Contratto di Prestito ai sensi del presente Articolo, l'Ente (e, in caso di suo inadempimento, il Comune pro quota) dovrà, entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare: i) l'importo erogato al netto del capitale ammortizzato, ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, iii) gli eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori, iv) il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 6, comma 3 delle Condizioni Generali, v) un importo pari allo 0,125% della Somma Prestata.

**Articolo 11  
Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti**

1. La CDP ha la facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi come portati dal Contratto di Prestito, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti dal Contratto di Prestito.
2. L'Ente e/o il Comune, previo consenso scritto della CDP, possono cedere i propri diritti e obblighi come portati dal Contratto di Prestito, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dal Contratto di Prestito.

**Articolo 12  
Pubblicità**

1. L'Ente si impegna a porre sul luogo dei lavori finanziati un cartello con la dicitura: «Opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale» e a far sì che la medesima dicitura risulti nella pubblicità delle gare effettuata attraverso la stampa, laddove sia già stata prescelta la CDP.

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**Articolo 13  
Trattamento fiscale**

1. Il Contratto di Prestito è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

**Articolo 14  
Comunicazioni**

1. Ai sensi dell'art. 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, la CDP si impegna a comunicare in via telematica, entro trenta giorni dalla Data di Accettazione, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento del Contratto di Prestito, con indicazione della data e della Somma Prestata nonché del relativo Piano di Ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

**Articolo 15  
Impegni e dichiarazioni dell'Ente**

1. L'Ente e il Comune dichiarano di aver preso visione e di conoscere integralmente il contenuto del Codice Etico della CDP, reso disponibile sul proprio sito internet.
2. L'Ente e il Comune si impegnano a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice etico stesso:
  - a. le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
  - b. le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a), e
  - c. i collaboratori su base continuativa della CDP.

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**ALLEGATO A  
PIANO DI AMMORTAMENTO**